

Novembre 2022

La solida performance nelle forniture di foglio di alluminio nel III TRIM mantiene il progresso per il 2022

Nonostante un lieve calo delle forniture nel terzo trimestre 2022, che ha segnato solamente lo 0,3% attestandosi a 237,800 tonnellate rispetto allo stesso periodo del 2021, il rendimento per l'anno corrente fino a oggi (YTD) supera ancora dello 0,4% quello dello scorso anno. Il trimestre da luglio a settembre 2022 ha visto una solida performance su tutti i mercati. Un rendimento che si situa ben al di sopra delle cifre comparative del 2020 (+1,8%), quando si accusava pienamente l'impatto del COVID 19, e che supera del 3,6% i livelli pre-pandemici del 2019, stando alle cifre rese note dall'Associazione europea dei produttori di foglio di alluminio (EAFA).

Le forniture degli spessori più sottili, utilizzati prevalentemente per imballaggi flessibili e per fogli di alluminio per uso domestico, hanno proseguito la tendenza vista per tutto il primo semestre dell'anno, mostrando un incremento dell'1,8% rispetto ai volumi del 2021 e il YTD rimane comodamente al di sopra dell'anno precedente, a +2,1%. Questo è imputabile, prevalentemente, alla forte domanda costante da parte dei trasformatori di imballaggi in Europa.

La domanda di spessori più grandi, utilizzati per contenitori semi-rigidi, per applicazioni tecniche o di altra natura, è scesa del 4,1% nel trimestre e il YTD è diminuito del 2,7%, rispecchiando: un rallentamento costante nelle forniture per la ristorazione, alleggerimento delle scorte e continue interruzioni sui mercati tecnici serviti.

Dopo l'indebolirsi di qualche cifra nelle forniture di foglio di alluminio per l'esportazione extraeuropea nel primo semestre dell'anno, c'è stato un incremento dell'1,3% nel III TRIM poiché i problemi di produzione a livello locale, come il proseguimento dei lockdown su questi mercati, causavano problemi di rifornimento. Tuttavia, nei primi nove mesi del 2022 si è assistito a un calo generale del 9,7% nelle vendite da parte dei laminatori europei di foglio di alluminio a clienti non europei.

Il direttore esecutivo di EAFA, Guido Aufdemkamp, vede qualche segnale positivo nelle cifre più recenti. "È una performance forte nelle circostanze attuali, e noi rimaniamo cautamente ottimisti sul fatto che il resto dell'anno continuerà a indicare un ritorno a livelli di spedizioni più normali, in particolare in Europa. La domanda nel settore di trasformazione degli imballaggi rimane alta e, mentre i mercati tecnici come l'automotive e le costruzioni rimangono soggetti a perturbazioni e pertanto incerti, lo schema annuale mostra una previsione più stabile."

“Di certo siamo ben al di sopra dei livelli di domanda visti nel 2019 e nel 2020. Un rallentamento di alcuni volumi rispetto al 2021 era prevedibile, perché, in quel periodo, le aziende stavano ripristinando le scorte dopo un lungo periodo di scarsa domanda, una situazione di fatto che riguarda in particolare per gli spessori più grandi. Il mercato degli spessori più sottili sembra essere in crescita costante e prevediamo che questa tendenza si mantenga per il 2023. I costi energetici, l'interruzione dei rifornimenti di materiali e la guerra in Ucraina continueranno a incidere sui mercati, ma nonostante questi fattori l'industria europea di laminazione di foglio di alluminio ha dato prova di sapersi adattare e di essere resiliente e in grado di soddisfare i bisogni dei suoi clienti” ha aggiunto.

L'Associazione europea dei produttori di foglio di alluminio (EAFA) è la principale organizzazione che rappresenta specificamente le aziende operanti nella laminazione e nella bobinatura di foglio di alluminio e nella produzione di contenitori semirigidi in foglio di alluminio e di foglio di alluminio per uso domestico in Europa. Con i suoi oltre 40 membri, l'associazione rappresenta l'intero mercato della laminazione di foglio di alluminio in Europa.

www.alufoil.org

Ulteriori informazioni:

Patrick Altenstrasser, manager comunicazioni

communications@alufoil.org